

GAZZETTA DI PARMA

SABATO
6 GIUGNO 2009

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1735

ANNO 274
N.154



EURO 1,00

con abbonamenti euro 1,30
con abbonamenti euro 6
con abbonamenti euro 9,90
con abbonamenti euro 2
con abbonamenti euro 10,50
con abbonamenti euro 4,90

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: Via Mantova 65 - 43122
Parma - Tel. 0521/27291 - Fax 0521/272522 - e-mail gazzettadiparma@libero.it
Redazione Fidenza: Via Beremini, 126 - 43036 Fidenza - ABBONAMENTI (per l'Italia):
359 copie Euro 259,00; 360 copie Euro 360,00; 361 copie Euro 700,00. Prezzo di una
copia annerata: Euro 2,00. Poste Italiane Sped. in A.P. - U.I. 35/2003 Conv. L. 46/2004
art. 1 c.l. CCIP Parma - Gazzetta Card: 309 copie Euro 269,00; 340 copie Euro 156,00

www.gazzettadiparma.it



* Pulizia € 37,00
* Prova fumi € 37,00
nuovo telefono
0521 602830
www.centroserviziocalabria.it

NESTLÉ TOIA: IL DIALOGO VERRA' RIAPERTO

Sciopero anche a Parma Il gruppo: piano in atto

«Anche i lavoratori della Nestlé di Parma hanno aderito ieri allo sciopero nazionale di tutti gli stabilimenti del gruppo, indetto dai sindacati Flai Fai e Uila. «Confidavamo in un piano industriale che garantisse occupazione e sviluppo almeno del prossimo biennio - spiega Tilla Pugnetti, segretario generale Flai di Parma - ma le concrete decisioni della multinazionale finora intraprese farebbero pensare ad un progressiva fuoriuscita dall'attività produttiva in Italia. Stabilimenti sono già presenti in Polonia, Grecia, Spagna, per citarne alcuni». E aggiunge: «Per quanto riguarda Parma, la nostra produzione, il gelato, è stata definita strategica in questa linea di sviluppo, ma alle parole non sono seguiti i fatti» sottolinea Alessandro Grossi dell'Rsù. «In effetti alle dichiarazioni avrebbero dovuto conseguire investimenti. Invece regna l'incertezza», afferma Laura Paggiara di Uila Uil.

«Ci è stato detto, tempo fa, che i costi dello stabilimento di Parma erano elevati. Allora si è provveduto a una riorganizzazione che vede a tutt'oggi 50 operai in cassa integrazione straordinaria» aggiunge una lavoratrice. Così dopo diversi tentativi, a livello nazionale, di richiesta all'azienda di un piano industriale - dicono i sindacati - si è arrivati a proclamare lo stato di agitazione che ha portato ad uno sciopero di 8 ore cui ne seguirà un altro di quattro entro fine giugno, se il gruppo continuerà a rendersi indisponibile».

A proposito di Parma e più in generale delle relazioni industriali la società risponde: «Stiamo gestendo un progetto di riorganizzazione che è stato concordato con i sindacati - spiega Gian Luca Toia, direttore delle risorse umane di Nestlé Italia - un piano che stiamo rispettando. Per quanto riguarda il panorama nazionale Nestlé ritiene quanto prima di riaprire il dialogo».